

LE GRANDI DOMANDE (PARTE 1 DI 3): CHI CI HA CREATO?

Valutazione:

Descrizione: Risposte islamiche alla prima ed inevitabile di alcune delle "grandi domande" nella vita di tutti gli esseri umani, chi ci ha creato?

Categoria: [Articoli](#) [Credenze dell'Islam](#) [Lo scopo della vita](#)

Da: Laurence B. Brown, MD

Pubblicato su: 02 Jun 2014

Ultima modifica su: 27 Jul 2025

Ad un certo punto della nostra vita, ognuno pone le grandi domande: "Chi ci ha creato", e "Perché siamo qui?"

Allora, *chi* ci ha creato? La maggior parte di noi sono stati educati nel credere nella scienza e non nella religione, e di credere nel Big Bang e l'evoluzione in più di quanto credere in Dio. Ma cosa ha più senso? E, vi è alcuna ragione per cui le teorie della scienza e creazionismo non possono coesistere?

Il Big Bang potrebbe spiegare l'origine dell'universo ma non spiega l'origine della nube di polvere primordiale. Questa nube di polvere (che, secondo la teoria, si è accumulata, poi addensata e poi esplosa) doveva venire da qualche parte. Dopo tutto, conteneva abbastanza materia per formare non solo la nostra galassia, ma gli altri miliardi di galassie dell'universo conosciuto. Allora, da dove è venuta? Chi, o che cosa, ha creato la nube di polvere primordiale?

Allo stesso modo, l'evoluzione può spiegare i reperti fossili, ma non basta per spiegare la quintessenza della vita-anima-umana. Tutti noi ne abbiamo una. Sentiamo la sua presenza, si parla della sua esistenza e, a volte preghiamo per la sua salvezza. Ma solo i religiosi possono spiegare da dove proviene. La teoria della selezione naturale può spiegare molti degli aspetti materiali degli esseri viventi, ma non riesce a spiegare l'anima umana.

Inoltre, chiunque studi la complessità della vita e l'universo non può fare a meno di testimoniare la scrittura del Creatore.^[1] Se le persone riconoscono questi segni o no è un altro discorso. Il punto è che se vediamo un dipinto, sappiamo che c'è un pittore. Se vediamo una scultura, sappiamo che c'è uno scultore, un vaso, un vasaio. Quindi quando osserviamo la creazione, non dovremmo sapere che c'è un Creatore?



Il concetto che l'universo è esploso e si è poi sviluppato in perfezione equilibrata attraverso eventi casuali e la selezione naturale non è molto diversa dalla proposta che, facendo cadere delle bombe in una discarica, prima o poi, una delle bombe soffià tutto insieme in una perfetta Mercedes.

Se c'è una cosa che sappiamo con certezza, è che senza un controllo tutti i sistemi degenererebbero in caos. Le teorie del Big Bang e l'evoluzione propongono l'esatto opposto, tuttavia, che il caos diventerà perfezione. Non sarebbe più ragionevole concludere che il Big Bang e l'evoluzione sono stati eventi controllati? Controllati dal Creatore?

I beduini d'Arabia raccontano la storia di un nomade che trovò un palazzo raffinato in un'oasi nel bel mezzo di un deserto altrimenti sterile. Quando lui chiese come fu costruito, il proprietario gli disse che fu formato dalle forze della natura. Il vento formò le rocce e li soffiò al bordo di questa oasi, e poi li scagliò insieme fino a raggiungere la forma del palazzo. Poi soffiò sabbia e pioggia nelle fessure per cementare il tutto insieme. Dopo di ciò, soffiò fili di lana di pecora facendone tappeti e arazzi, legno randagio in mobili, porte, davanzali e finiture, e li posizionò nel palazzo al posto adatto. Fulmini colpirono la sabbia fusa in lastre di vetro e le fecero saltare nel frame della finestra, e fusero sabbia nera in acciaio rendendola una recinzione e un cancello con un perfetto allineamento e simmetria. Il processo durò miliardi di anni e successe solo in questo luogo della terra solo attraverso coincidenza.

Quando abbiamo finito di rotolare i nostri occhi, si arriva al punto. Ovviamente, il palazzo fu progettato, e non fu costruito per caso. Per quanto (o più precisamente, a chi), allora, dovremmo attribuire l'origine degli elementi di infinitamente più grande complessità, come il nostro universo e noi stessi?

Un altro argomento per respingere il concetto di creazionismo si concentra su ciò che le persone percepiscono di essere le imperfezioni della creazione. Questi sono i "Come può esserci un Dio, se tale-e-tale accade?" Argomenti. Il tema in discussione potrebbe essere qualsiasi cosa, da un disastro naturale fino ai difetti di nascita, dal genocidio al cancro della nonna. Non è questo il punto. Il punto è, che Dio viene negato a causa alle ingiustizie della vita che percepiamo, presupponendo che un essere divino non avrebbe progettato la nostra vita per essere altro che perfetto, e avrebbe stabilito la giustizia sulla terra.

Hmm ... esiste altra scelta?

Si può altrettanto facilmente proporre che Dio non ha progettato la vita sulla Terra per esserci un paradiso, ma piuttosto una prova, la quale punizione o ricompensa si otterrà nella prossima vita, dove Dio stabilisce la Sua giustizia finale. A sostegno di questo concetto si può ben chiedere chi ha sofferto di più ingiustizie nella vita mondana rispetto ai preferiti di Dio, vale a dire i profeti? E che cosa ci aspettiamo di occupare le più alte stazioni in paradiso, se non di chi sostiene la vera fede di fronte alle avversità mondane? Così la sofferenza in questa vita terrena non si traduce necessariamente in disgrazia di Dio, e una vita mondana felice non si traduce necessariamente in

beatitudine nell'aldilà.

Mi auguro che, da questa linea di ragionamento, possiamo essere d'accordo sulla risposta alla prima "grande domanda." Chi ci ha fatto? Possiamo convenire che se siamo creazione, Dio è il Creatore?

Se non possiamo essere d'accordo su questo punto, probabilmente non ha più molto senso continuare. Tuttavia, per coloro che non sono d'accordo, passiamo alla "grande domanda" numero due: perché siamo qui? Cioè, in altre parole, qual'è lo scopo della vita?

Copyright © 2007 Dr. Laurence B. Brown; utilizzato previa autorizzazione.

Dr. Brown è l'autore di The Eighth Scroll, descritto da Larry Shaw, senatore dello stato del North Carolina, come "Indiana Jones incontra Il Codice Da Vinci. The Eighth Scroll è un respiro trattenuto, notti bianche, un thriller che sfida la visione occidentale dell'umanità, storia e religione. Bar none, il miglior libro nella sua categoria! "Dr. Brown è anche l'autore di tre libri scolastici di religione comparata, MisGod'ed, God'ed, e Bearing True Witness (Darus-Salam). I suoi libri e articoli possono essere trovati sui suoi siti web, www.EighthScroll.com e www.LevelTruth.com, e sono disponibili per l'acquisto tramite www.Amazon.com.

Nota:

[1]

To this end, and leaving all of the author's religious inclinations aside, I heartily recommend reading *A Short History of Nearly Everything*, by Bill Bryson.

L'indirizzo web di questo articolo:

<https://webcache001.islamreligion.com/it/articles/524/le-grandi-domande-parte-1-di-3>

Copyright © 2006-2015 Tutti i diritti riservati. © 2006 - 2026 IslamReligion.com. Tutti i diritti riservati.